BRUGES-JUVE e LIVERPOOL-BORUSSIA in TV

La televisione trasmette oggi in diretta la partita Bruges-Juventus sulla Rete 2 con inizio alle 18,55. Sempre oggi nella rubrica «Mercoledì sport» verrà mandata in onda in «differita», sulla Rete 1, con inizio alle 22,05, Liverpool-Borussia.

COPPA CAMPIONI: secondo atto di semifinale con i belgi (partendo da 1-0)

Juve saggia col Bruges per arrivare a Wembley

Serenità ed ottimismo fra i bianconeri, purché il secondo non sia eccessivo - Il rientro di Lambert galvanizza i padroni di casa: su di lui farà buona guardia Spinosi - I compiti di Fanna - L'incostanza del tempo e le dimensioni abnormi del terreno di gioco potrebbero favorire i belgi

Così in campo

BRUGES - JUVENTUS

Jensen	1	Zoff
Bastijns	2	Cuccureddu
Krieger	3	Cabrini
Leekens	4	Gentile
Volders	5	Spinosi
Cools	6	Scirea
Vandereycken	7	Causio
Simoen	8	Tardelli
Lambert	9	Fanna
Sanders	10	Benetti
Soerensen	11	Bettega

ARBITRO: Eriksson (Svezia)

In panchina: Cogne, Maes, Vanderhende, Verheecke per il Bruges; Alessandrelli, Furino, Verza, Boninsegna per la Juventus.

● OLTRE che dalla TV la partita sarà seguita in diretta anche dalla radio. Il collegamento si avrà a partire dalle 18,55.

Dal nostro inviato

BRUGES — La Juventus capita male. Prima che per la partita, valida come è noto per l'ammissione alla finale di Coppa dei Campioni e che si presume tiratissima, al limite della sofferenza e quindi difficile da vincere o da amministrare comunque senza irreparabili danni, per gli umori davvero incredibili di questo pazzo cielo delle Fiandre che alterna con disinvoltura un'occhiata di sole anemico, ad una raffica di pioggia gelida e allo sfarfallare leggiadro di larghi fiocchi di neve. Unica costante, il freddo da cappotti con baveri rialzati: per questa sera dunque, sulle gradinate dello stadio nell'aperta campagna della lontana periferia, ben magre prospettive.

La cosa ad ogni modo, non pare disturbi i piani in casa Juve e non ne intacca per niente l'ottimismo generale. Un ottimismo che coinvolge un po' tutti da Trapattoni a Boniperti, dal segretario dottor Giuliano al medico dottor La Neve, e che ha in sè qualcosa di strano se è vero che pur con tutta la possibile buona volontà viene difficile individuarne logiche e fondate radici. Che la squadra attraversi, da un punto di vista psicofisico, un buon momento può anche essere detto, e che le felici vicende del campionato rappresentino tra l'altro un ulteriore, prezioso incentivo, pure, ma giudicare Wembley vicinissima, subito lì dietro l'angolo, per il fatto che la squadra «giri» e parta per di più con un gol di vantaggio, il gol messo a segno nel primo match a Torino, potrebbe risultare pericoloso. Questi belgi infatti saranno anche arrivati tardi agli alti livelli europei, in Coppa Campioni addirittura non hanno mai attinto la vetta delle finali, ma è gente tosta, che gioca buon calcio, che pure sul piano tattico non ha più niente da imparare se è vero che giusto nell'andata, a Torino, ha saputo così bene impaniare i bianconeri col trucchetto del fuorigioco applicato al limite della perfezione. Certo, se si eccettua forse e in parte il «vecchio» Lambert, ricuperato per l'occasione, questo Bruges non vanta grossissime individualità, il mattatore capace da solo di risolvere una partita, ma un collettivo solido e affiatato, capace di alti ritmi e di far gioco senza soste sicuramente sì. Mettiamoci il fattore campo, di incidenza particolare quando si considerino il terreno di gioco dalle misure leggermente abnormi e un pubblico letteralmente innamorato per non aver altro nella plaga, e le difficoltà che attendono stasera i bianconeri saranno subito evidenti.

Questo non vuol dire ovviamente che l'ottimismo sia da bandire o che, peggio, ci si debba sfasciare la testa prima di essersela rotta, nè, peggio ancora che si debba entrare senza ambizioni in campo e affidarsi per intiero alle barricate come, al di là di un risultato fortunosamente rimediato, è indecorosamente successo di recente ad Amsterdam. Trapattoni, per la verità persona di senno e dal fiuto buono, ha già da ieri un po' corretto il tiro. Dall'ottimismo senza riserve ad uso evidentemente della truppa da caricare e dell'ambiente da tenere sveglio, è passato all'ottimismo ragionato. E allora parla di «fifty-fifty» (50 per cento per uno) quando gli si accenna alle probabilità di successo, allora accetta di esaminare i pericoli che corre la Juve, e perchè no, quelli da cui dovrà guardarsi il Bruges. Fra questi ultimi, come è persino ovvio, la possibilità che l'ansia di rimediare all'handicap dello 0-1 di partenza, lo tradisca sbilanciandolo eccessivamente in avanti, con l'offerta dunque gratuita di spazi invitanti per il contropiede bianconero. Segnassero un goal i bianconeri, loro, i belgi che vestiranno per inciso la maglia nerazzurra dell'Inter, per passare il turno ne dovrebbero poi fare tre, e non sarebbe più davvero una cosa facile.

Una possibilità questa del rapido contropiede in spazi verosimilmente larghi, certo da non trascurare, anche se non incoraggeremo eccessive alchimie per sfruttarla al meglio. Il rapido Fanna al posto del lento Boninsegna, per dirla chiara, può anche star bene solo se Fanna cercherà di fare il Boninsegna, non starebbe più bene se Fanna finisse con lo snaturare il senso della manovra e il gioco della squadra trasformandosi in cautelativa pedina di ripiego e nulla più. Il pericolo insomma è che le troppe novità e l'eccesso dei «compiti speciali» possano indurre in certe circostanze alla confusione prima e allo smarrimento poi. Col risultato che tutto il peso del match finirebbe ineluttabilmente col gravare sul reparto difensivo già orfano di Morini e dunque in stato di regolare apprensione per quanta buona volontà possa metterci il ripescato Spinosi, alle prese, tra l'altro, con quel Lambert che al rientro promette sfracelli. Così almeno titola la stampa di qui. Ancora in forse, invece, nelle file belga Courant, l'altro infortunato. Happel, lo allenatore lascia all'interessato l'ultima parola, ma un suo impiego pare proprio da escludere. Lo rimpiazzerà Sanders mentre il posto dello squalificato De Cubber, verrà preso da Simoen una terza punta in aggiunta a Lambert e al danese Soerensen. Gara dunque essenzialmente d'attacco, come si può capire, quella che il Bruges si prospetta con Vandereycken e Cools, due temibilissimi facitori di gioco, a cassetta per la «regia» e per la spinta.

Adesso Happel, e la sua truppa attendono nel «ritiro» di Knokke a 24 chilometri da qui di calare sulla città e «far fuori» la Juve che dal canto suo, li attende a piè fermo. Vediamo allora come finisce.

Bruno Panzera

Le partite di Coppa

Questo il programma di oggi delle Coppe:

COPPA DEI CAMPIONI
Bruges-Juventus
Liverpool-Borussia Moen.

COPPA DELLE COPPE
Austria Vienna-Dinamo di Mosca
Anderlecht-Twente Enschede

COPPA UEFA
Bastia-Grasshoppers
Barcellona-Eindhoven

MITROPA CUP
Perugia-Spartak Brno
Polonia-Eire

Verso il Gran Premio della Liberazione e il Giro delle Regioni

Cicloturisti da tutta Italia al «Raduno» del 25 aprile

La modalità per l'iscrizione e il percorso (sessanta chilometri complessivi)

ROMA — Con il passare dei giorni si vanno definendo in un unico contesto le diverse iniziative sportive che caratterizzeranno la storica ricorrenza del 25 aprile, a Roma, con il Gran Premio della Liberazione, giunto alla trentatreesima edizione.

La maggior parte delle manifestazioni in programma troveranno il loro punto di riferimento allo Stadio delle Terme di Caracalla.

Si tratta di un programma vasto e polisportivo per il quale hanno messo a disposizione la loro esperienza organizzativa l'UISP provinciale di Roma, il comitato regionale della federciclismo, il Pedale Ravennate e la Rinascita Coopedil. Quest'ultimi due benemeriti sodalizi, come è noto, sono impegnati con il nostro giornale anche per l'organizzazione del III Giro delle Regioni, in programma dal 26 aprile al 1. maggio, attraverso le regioni Lazio, Umbria, Marche, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana.

Continuano intanto ad affluire presso la sede del nostro giornale le adesioni delle Federazioni ciclistiche straniere. Al lungo elenco, già reso noto, si è aggiunta la Jugoslavia di Edoardo Raikovic. Si tratta di una presenza che si rinnova da diversi anni, confortata dal successo che, sorprendentemente, colse il valoroso Bilic nel «Liberazione» dell'anno 1974 che si concluse a Cinecittà, sulla via Tuscolana.

Anche le società sportive italiane interessate al programma del 25 aprile, specie quelle che praticano l'attività cicloturistica, telefonano e ci scrivono, ogni giorno per conoscere i particolari della manifestazione che più direttamente le riguarda.

● Foto emblematica per un cicloraduno: il veterano e il ragazzo uniti in un'unica passione: la bicicletta

A questo proposito riteniamo utile, oltre che doveroso, rendere noto il programma-regolamento che regolerà il Raduno Nazionale Cicloturistico valevole quale prima prova della Coppa Italia.

In particolare precisiamo che al Cicloraduno possono partecipare tutti i cicloturisti e cicloamatori che abbiano compiuto il 14 anno di età, in possesso della licenza di uno degli enti aderenti alla consulta nazionale cicloturismo per l'anno 1978, ed i giovani dai 7 ai 13 anni, in possesso della Carta dei Giochi della Gioventù e tesserino complementare. Possono partecipare, inoltre, tutti coloro che lo desiderano senza distinzione di sesso e di età e tipo di bicicletta: resta bene inteso, però, che questi ultimi non concorreranno all'acquisizione del punteggio ai fini della classifica relativa alla Coppa Italia.

Le iscrizioni dovranno essere inviate presso la sede del nostro giornale entro il 22 aprile, accompagnate dalla quota di iscrizione di lire 1000 per ogni partecipante (per i ragazzi fino a 13 anni lire 500). Nella quota di iscrizione sono compresi il rifornimento di bevande e la medaglia ricordo della manifestazione (coniata sul disegno originale offerto alla manifestazione dall'artista Reza Olia).

Per i non tesserati l'iscrizione è possibile anche sul posto fino ad un'ora prima della partenza.

Questo il percorso: Stadio delle Terme di Caracalla, viale delle Terme di Caracalla, via Antoniniana, viale Guido Bacelli, via Cristoforo Colombo (corsia di scorrimento di destra), Ostia, Lungomare Toscanelli, Pontile e ritorno a Roma attraverso via Ostiense, Piramide, viale Aventino, via delle Terme di Caracalla, arrivo allo Stadio delle Terme di Caracalla, per complessivi km. 60. La premiazione avrà luogo all'interno dello Stadio.

Alfredo Vittorini

In serie B sempre fluido il discorso sulla promozione

Ora svetta il Catanzaro: resisterà?

La squadra calabrese ha approfittato del passo falso dell'Avellino a Como e del pari casalingo del Lecce

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **CALCIO** — Passo avanti di Rivera nella graduatoria de «Il rifinitore dell'anno». Il milanista si è portato a quota 8, a tre lunghezze dal torinese Claudio Sala sempre in testa con 11 passaggi-gol.

● **SCHERMA** — Affermazione italiana nel trofeo Martini, disputato a New York. Michele Maffei ha vinto la medaglia d'oro nella sciabola, Dorina Vaccarone nel fioretto femminile mentre la romana Carola Cicconetti ha ottenuto l'«argento», sempre nel fioretto femminile.

● **EQUITAZIONE** — Otto bandiere da oggi a sabato sui pennoni del campo ostacoli Maia per una edizione del «Concorso ippico internazionale» di Merano che si annuncia la più bella e la più importante fra quante finora programmate nella Conca d'oro dell'Alto Adige. Quattro giornate di gare «test» per il successivo CSIO di Roma.

● **OLIMPIADI** — La «Pravda» ha affermato che, durante le Olimpiadi di Mosca, venti milioni di passeggeri al giorno circoleranno sui mezzi pubblici. Per l'occasione entreranno in funzione due nuovi tronchi della famosa metropolitana.

● **CALCIO** — Sabato si riunirà a Roma il Consiglio federale della FIGC. All'o.d.g., fra l'altro, l'attività internazionale.

● **IPPICA** — Quattordici cavalli sono annunciati partenti nel premio Bompani, in programma venerdì all'ippodromo della Ghirlandina di Modena e prescelto quale corsa Tris della settimana.

● **SCI** — Stenmark, dopo le tante vittorie ottenute quest'anno, si è aggiudicato, per la settima volta, il campionato di Svezia, dominando sulle nevi di Gallivare.

● **TENNIS** — Bjorn Borg, afflitto da un'infezione ad un piede, dovrà subire un lieve intervento chirurgico. Dovrà quindi disertare il torneo di Montecarlo.

● **SCI** — Il campione d'Italia Peter Mally ha vinto la gara di slalom gigante del «Memorial Armand», disputato sulle nevi di Limone Piemonte. Ha preceduto l'austriaco Horner e i connazionali Noeckler e David.

● **OLIMPIADI** — Un accordo di massima è stato raggiunto fra il CIO e il Comitato olimpico di Los Angeles. Appare sempre più probabile, quindi, l'assegnazione dei Giochi alla città californiana per il 1984.

● **CALCIO** — Trevor Francis, attaccante della nazionale inglese e del Birmingham giocherà, durante il periodo estivo, nelle file della squadra statunitense del Minnesota Kicks.

● **SCI** — E' stata presentata ufficialmente a Trento la «Sei giorni del trentino», una manifestazione sciistica del tutto nuova per l'Italia, che ricalca la Sei giorni ciclistica.

● **PUGILATO** — John Conteh, privato del titolo per non aver voluto affrontare l'argentino Cuello, affronterà il 17 giugno a Montecarlo, l'attuale detentore della corona mondiale, lo jugoslavo Mate Parlov, per la citura iridata dei mediomassimi.

Decifrare la situazione che si è venuta a creare in serie B per quanto riguarda la designazione delle squadre che dovrebbero occupare la seconda e la terza piazza diventa sempre più complicato (ammesso che, alla fine, decifrazione ci sia e non si vada, invece, ad uno spareggio gigante) vista la sconcertante alternanza di risultati ottenuti dalle compagini che lottano per la promozione, un'alternanza che, purtroppo, conferma la mediocrità delle contendenti, nessuna delle quali sembra in grado di tirarsi fuori dal mucchio se è vero, come è vero, tanto per fare un esempio, che l'allenatore del Palermo, Veneranda, ha dichiarato, dopo la vittoriosa partita dei siciliani a Taranto, che i suoi uomini hanno disputato sul campo pugliese la peggiore partita dell'anno!

Ad ogni buon conto va rilevato che la 29 ma è stata la grande giornata del Catanzaro che, vincendo a Cagliari, ha guadagnato, di colpo, due punti in media inglese sulla Ternana e sul Lecce (entrambe hanno pareggiato in casa), due sull'Avellino (inopinatamente sconfitto a Como) per non parlare dei tre sul Taranto. Il che ha portato finalmente allo scoperto la squadra di Sereni che, sino a domenica, aveva condotto un campionato quasi nascosta, apparentemente senza ambizioni e sempre confusa nel gruppo. Ma ora la classifica, si fa per dire, l'ha stanata e sarà quindi interessante vedere cosa faranno capaci di fare i calabri nel prosieguo, a cominciare da domenica prossima quando riceveranno il Lecce. Un'altra squadra che ha compiuto un passo avanti è il Monza, che ha pareggiato a S. Benedetto, mentre il Bari ha sciupato una splendida occasione facendosi raggiungere al 90' su rigore a Varese. E si potrebbe pure aggiungere la Samp per il suo pari sul campo salentino se la discontinuità dei liguri non lasciasse perplessi sulle loro possibilità. Ma, come si è detto, la matassa resta più che mai aggrovigliata e non sarà facile dipanarla.

* * *

In coda la Pistoiese, che ha pareggiato in casa, ha perso un punto in media inglese nei confronti del Modena e della Cremonese (che hanno pareggiato, rispettivamente, a Cesena e a Brescia) e del Como (vittorioso in casa). Ma se si tien conto che il pareggio casalingo dei toscani è stato ottenuto con l'Ascoli, si può dire che la posizione della squadra, ancorché critica, non si è ulteriormente aggravata. E c'è di più. Scorrendo le cronache delle partite si evince facilmente che alcune squadre sono letteralmente cotte per cui tutto è ancora possibile e la lotta per la salvezza resta aperta. La Pistoiese, viceversa, sembra in buone condizioni. E la rimonta, pur difficilissima, non è impossibile, anche se, nemmeno a farlo apposta, domenica sarà di scena sul suo campo un'altra avversaria illustre, la Ternana.

Carlo Giuliani

Frazier in ospedale per epatite virale

FILADELFIA — L'ex campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier è stato ricoverato in ospedale perché affetto da epatite virale. L'inatteso e spiacevole imprevisto lo costringerà a rinviare a tempo indeterminato l'incontro in programma il 14 maggio contro il sudafricano Kallie Knoetze.

Il responso del modernissimo «ecocardiogramma»

Ugolotti: per i cardiologi interpellati dalla Roma il calciatore è sanissimo

Adesso ci sarà da attendere l'esito dei nuovi esami ai quali il calciatore verrà sottoposto oggi dai medici del «Celio» - Si spera che non si crei un conflitto di competenza e che la vicenda si chiuda definitivamente

● Per gli specialisti interpellati dalla Roma Ugolotti è sano come un pesce

ROMA — Guido Ugolotti, il giocatore della Roma, sottoposto ieri ad accurate visite da parte di due cardiologi a livello universitario presso il Policlinico, è stato dichiarato «sano come un pesce», e perciò abile a svolgere l'attività sportiva. Il prof. Stocchi non ha voluto rilevare i nomi dei due illustri clinici. A quanto risulta, sembra comunque che al giocatore non sia stato riscontrato neppure quello che, ormai con troppa facilità, passa come il «cuore dell'atleta». Il che tradotto in parole povere sta a significare che il muscolo cardiaco assume nuove caratteristiche di adattamento agli sforzi.

Il responso positivo sulle condizioni del cuore di Ugolotti, non può che farci piacere. Questo era d'altra parte quello che noi stessi ci auguravamo allorchè demmo, insieme ad un altro quotidiano della capitale, la notizia che gli esami ai quali era stato sottoposto al «Celio», nel quadro delle visite attitudinali per il servizio di leva, presentavano delle anomalie cardiache. In verità emerse pure che il ragazzo era stato fatto «rivedibile» per la stessa ragione, un anno prima. Ovvio che di fronte a tali «indiscrezioni» facessero riscontro degli interrogativi. Per di più, oltre che sottoposto ai controlli da parte dei medici della Roma, il giocatore era stato visitato, a suo tempo, anche a Coverciano, in quanto convocato per le nazionali juniores e Under 21.

Le considerazioni che noi facevamo, a commento delle «indiscrezioni», non facevano ricorso a toni esasperati e tanto meno scandalistici. Ci chiedevamo quale fosse la verità vera, per il bene del ragazzo, della sua famiglia e per rispettare i diritti dell'opinione pubblica. E dalla verità ne avrebbe tratto giovamento la stessa società. Non concordiamo con quanto affermato, invece, dal presidente Anzalone (sempre che sia vero quanto gli è stato attribuito dal quotidiano sportivo della capitale), secondo cui «c'è sempre qualche medico, oltre che zelante, a dir poco precipitoso nelle diagnosi». In questi casi meglio un eccesso di zelo, piuttosto che poi, al limite, doversi trovare di fronte all'irreparabile. La Roma, secondo quanto dichiarato dallo stesso presidente, vorrebbe «aprire un'inchiesta». Che utile ne ricaverebbe?

A questo punto, però, è chiaro che bisognerà attendere anche il responso dei nuovi esami, ai quali verrà sottoposto al «Celio» Guido Ugolotti nella giornata di oggi. Il ragazzo è stato sottoposto all'esame dell'ultimo ritrovato della scienza cardiologica: l'«ecocardiogramma» e il «tracciato poligrafico». Il «Celio» dispone di un simile ritrovato? Se poi i pareri dovessero essere contrastanti: basterà sostenere che se per il «Celio» Ugolotti è inabile al servizio militare, è abile, invece, per continuare nell'attività sportiva? Si generera, in questo caso, un vero e proprio conflitto di competenza. Non per niente si sta svolgendo a Roma la prima «Conferenza» a livello mondiale sulla «cardiologia dello sport». E non per niente l'eminente cardiologo italiano Turno Lubich ha sostenuto che «per un medico è difficile riconoscere se alcune apparenti anormalità del cuore indicate dagli strumenti, sono veramente causa di non idoneità allo sport». Noi ci auguriamo, che il responso al quale sono giunti i cardiologi della Roma, finisca per concordare con quello che oggi emetterà l'équipe militare del Celio: la vicenda sarebbe così chiusa definitivamente.

MITROPA CUP: ore 16

Perugia con rabbia contro lo Spartak

Forse Castagner farà qualche esperimento in vista delle squalifiche di Amenta, Nappi e Biondi

Dalla nostra redazione

PERUGIA — Per Castagner non ci sono problemi: «*La squadra da battere è il Partizan che all'andata già abbiamo sconfitto per due reti ad una*».

Replichiamo subito a questa affermazione, in virtù della duplice vittoria ottenuta dalla squadra slava nei confronti di quella cecoslovacca. Oggi al «Pian di Massiano» (ore 16) siete attesi, però, dal confronto con lo Spartak di Brno, una squadra che guida tranquillamente il campionato cecoslovacco, anche se ha perso ogni speranza di qualificarsi per la Mitropa Cup, dopo aver pareggiato in casa con il Perugia e perso i due confronti con il Partizan.

«*E' chiaro che l'incontro di oggi lo vedo già nostro appannaggio, altrimenti sarebbe quasi inutile recarci a Belgrado per la partita chiave del 19 aprile*».

Come si può notare in casa biancorossa l'ottimismo non manca, conseguenza logica del pareggio ottenuto a Verona, nonostante che gli uomini di Castagner abbiano giocato gli ultimi 18' in 8 giocatori per le tre espulsioni decretate dal signor Benedetti. La formazione che schiererà il tecnico bianco-rosso è la stessa che ha pareggiato al «Bentegodi», compresi i tre espulsi. Grassi, Nappi, Ceccarini, Frosio, Zecchini, Amenta, Bagni, Biondi, Novellino, Vannini, Scarpa. In panchina dovrebbero andare Malizia, Matteoli (probabile sostituto di Nappi per domenica prossima nell'incontro interno di campionato con il Foggia), Coletti (anche lui in allarme per sostituire l'eventuale squalificato Biondi).

Tra l'altro non è escluso che Castagner nell'incontro con i cecoslovacchi, utilizzi anche Barazzo e Dall'Oro, dato che come è ovvio il terzo squalificato sarà Amenta, e l'allenatore vorrà provare in qualche modo la formazione da contrapporre domenica prossima agli uomini di Puricelli. Tornando alla «Mitropa» si può senz'altro affermare che è un obiettivo al quale il Perugia non intende rinunciare.

Guglielmo Mazzetti

Il Brasile travolge l'Al Ahli: 6-1 (e domani contro l'Inter)

JEDDAH — In una partita amichevole, la nazionale di calcio brasiliana ha battuto per 6-1 (3-0) la squadra saudita dell'Al Ahli. Domani il Brasile giocherà a Milano contro l'Inter. Non è stato molto di più che un allenamento l'incontro che il Brasile ha disputato a Jeddah, contro la compagine saudita, allenata dall'ex «nazionale» brasiliano Didi.

Comunque è passata mezz'ora prima che i giocatori diretti da Claudio Coutinho decidessero di fare sul serio e cominciassero ad indirizzare a rete con convinzione. Ha aperto le segnatore Cerezo al 33' e lo hanno poi imitato Nunes al 38' e Gil al 40'. Chiuso sul 3-0, il primo tempo, nella ripresa i sudamericani hanno continuato a dominare il campo senza che gli avversari riuscissero ad organizzare una pur minima resistenza. E' andato in gol ancora Nunes al 49' ed hanno poi portato a sei il totale per i brasiliani Mendoca e Toninho negli ultimi dieci minuti. Il gol di consolazione per l'Al Ahli è stato segnato all'85' da Dabbo.

Per l'incontro col «Toro»

Per Lovati problemi di scelta

ROMA — Incasellati i due punti conquistati contro la Fiorentina, due punti che hanno reso meno drammatica, anche se ancora piuttosto fluida la classifica della Lazio, i biancoazzurri agli ordini di Lovati e di Clagluna è tornata al lavoro ieri, per preparare la partita di domenica prossima, che vede la squadra laziale impegnata a Torino contro i granata di Gigi Radice.

Una partita estremamente difficile, dalla quale però Wilson e compagni sperano di uscirne almeno con un punto in tasca. Sperano sopratutto di trovare un Torino se non proprio in disarmo, essendo svaniti tutti i sogni di scudetto, almeno meno arrabbiato, più malleabile.

Comunque i laziali sono ben consci delle difficoltà che li attende nel prossimo incontro di campionato e proprio per questo con la massima concentrazione e con il massimo impegno hanno iniziato la preparazione. Ieri pomeriggio al «Maestrelli» erano tutti presenti, e tutti in buona salute, compreso Giordano, che domenica contro la Fiorentina era sceso in campo dolorante ad un piede, tanto che Lovati, nel finale lo ha fatto uscire per precauzione, prima della fine della partita, sostituendolo con il giovane De Stefanis.

Per l'incontro con i granata, Lovati ha già deciso, salvo imprevisti, di apportare alcune variazioni alla formazione, scesa in campo contro i viola. Di sicuro ci saranno i rientri di Pighin e quello di Badiani, che ormai se completamente ristabilito dal dolore intercostale, accusato nella partita di Foggia.

Chi saranno gli esclusi? In ballo ci sono tre giocatori: Ghedin, Agostinelli e Boccolini. Due di questi rimarranno fuori e la scelta Lovati la farà sulla base dell'impostazione tattica che vorrà dare alla squadra. Oggi la squadra continuerà la preparazione.

Oggi Thoeni in gara a Santa Caterina Valfurva

SANTA CATERINA VALFURVA — La sedicenne azzurra milanese Maria Rosa Quario ha vinto lo slalom gigante internazionale di Santa Caterina Valfurva che ha visto impegnate 92 sciatrici di Italia, Svizzera, Austria, Germania, Islanda, Jugoslavia, Liechtstin, Olanda, e Ungheria. Alla minore delle sorelle Wenzel, Petra, del Liechstein, la brava italiana ha dato un distacco di un secondo e sei centesimi. La seconda delle azzurre è stata Thea Gamper, classificatasi quinta. Oggi è in programma uno slalom speciale maschile internazionale con la partecipazione, fra gli altri, di Gustavo Thoeni.

PICCOLA PUBBLICITA'

APRILE/GIUGNO Clinica Estetica Palermo Lecce, via Michelangelo Schipa, 10, telefono 0832 40415 assume estetista diplomata, possibilmente qualificata, disposta trasferirsi. Assicura inquadramento sindacale o adeguato alle reali capacità. Telefonare, scrivere o presentarsi.